



Brugo, Grecchia - a) gruppo di arbusti in fiore; b) foglie; c) infiorescenze; d-e) particolare dei fiori; f-g-h) varietà a diversa colorazione dei fiori.

Brugo, Grecchia

Ordine: <i>Ericales</i>	Famiglia: <i>Ericaceae</i>
Genere: <i>Calluna</i>	specie: <i>vulgaris</i> (L.) Hull
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Piccolo arbusto sempreverde, a portamento cespuglioso, da eretto a semi-prostrato, alto mediamente fino a 50 cm ma che può arrivare a 1 m, che ricopre il terreno circostante anche in modo compatto. I fusti sono legnosi, tenaci, molto ramificati, generalmente glabri, ma più o meno pubescenti nei rami giovani.</p> <p>Foglie – Le foglie sono piccole (2-3 x 0,7 mm), simili a piccole squame appressate al fusto, opposte e decussate, lineari, embricate, di forma triangolare, sessili, con due orecchiette alla base.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina</i>, presenta numerosi fiori ascellari, rosei e lucenti, con perianzio persistente, inseriti in lunghi <i>racemi</i> semplici, terminali, spesso unilaterali, talvolta fogliosi al di sopra dell'apice. I fiori hanno 6-8 piccole brattee lineari alla base che formano un piccolo calicetto; il calice è dialisepalo, membranoso, più lungo della corolla, diviso in 4 lobi di 3-4 mm, di aspetto petaloide, liberi, più o meno sovrapposti, dello stesso colore roseo-biancastro o roseo-purpureo della corolla. La corolla ha forma campanulata, circondata dai sepali del calice, è divisa in alto in 4 lobi oblungo-lanceolati, fusi solo alla base. Il fiore mostra 8 stami, antere acute, ovario supero, peloso, con un solo stilo assai lungo che sporge vistosamente dal fiore. L'antesi avviene da agosto a novembre.</p> <p>Frutti e semi – Il frutto, racchiuso dal calice e dalla corolla è una <i>capsula setticida</i>, divisa internamente in 4 loculi contenenti semi ovoidali.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta comune in tutta Europa fino alla Siberia occidentale, all'Asia minore e in Nord-America, diventa molto vistosa nel periodo della fioritura, quando dipinge di rosa vaste aree di brughiere, sottoboschi e pascoli; è rara nell'Appennino centrale e assente al Sud e nelle isole. È tipica dei suoli acidi e terreni silicei e la si trova dalla pianura sino a 2.500 m di quota, e a volte anche 2.700 m.</p> <p>UTILIZZO – Costituisce un prezioso alimento per gli animali che vivono ad elevate altitudini (caprioli, cervi, pecore al pascolo) quando la neve ricopre le piante erbacee più basse. Industrialmente, dalla pianta si ricavano tannini e coloranti. I fusti legnosi vengono utilizzati per preparare scope. È usata come pianta ornamentale tappezzante per creare macchie di colore diverso sia per la colorazione dei fiori (dal bianco a varie tonalità di rosa fino al rosso e al violetto) o del fogliame (dorato o rossastro) in parchi e giardini.</p> <p>CURIOSITÀ – Per la sua diffusione, il brugo è uno dei fiori nazionali della Scozia (il primo è il cardo) e della Norvegia.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet